

La delibera approvata da Pci, Psi, Psdi, Dc, Pli e Verdi

Firenze, addio alle armi

In Comune largo accordo: città di pace

Costituita una commissione permanente «per ostacolare l'installazione, la costruzione o il deposito di strumenti di sterminio di massa o di parti di essi sul territorio comunale» - La riconversione dell'industria bellica

Dalla nostra redazione
FIRENZE — Firenze città di pace, libera dalle armi di sterminio di massa. Per la prima volta in Italia un grande comune sancisce con una delibera approvata a larghissima maggioranza la sua volontà di pace, e il rifiuto delle armi di sterminio. Ormai esse installazioni, costruzioni, depositi. Una decisione non facile, che ha impegnato per tre sedute consecutive il consiglio comunale a Palazzo Vecchio, ma che alla fine ha visto uniti Pci, Dc, Psi, Psdi, Pli e Verdi.

Molti dei consiglieri comunali intervenuti nel dibattito hanno richiamato più volte il nome e l'impegno di un sindaco di Firenze di vent'anni fa, Giorgio La Pira. Certamente il sindaco approvato nella notte di lunedì si inserisce e ridà vita a quella linea di dialogo, di mediazione e di confronto che fu uno dei temi centrali dell'opera di La Pira e dell'impegno di Firenze negli anni Sessanta. E a riallacciare i fili con il passato sono stati proprio coloro che con La Pira lavorarono e in qualche caso ne furono discepoli. Enzo Enriquez Agnoletti, senatore della Sinistra indipendente, consigliere comunale del gruppo di Pci e vice sindaco nei giorni di La Pira e Fioretta Mazzei, consigliere comunale della Dc e altra seguace di La Pira. Con loro altri 16 consiglieri comunali di vari gruppi politici avevano presentato, ormai sette mesi fa, una proposta per dichiarare Firenze città di pace e di pace. La proposta iniziale è stata a lungo discussa alla ricerca di una intesa comune e nei tentativi di definire una posizione ed un impegno concreti. Il risultato si legge nel testo approvato quasi a mezzanotte, dopo un'ampia discussione. Il consiglio comunale di Firenze delibera la costituzione di una commissione permanente di controllo e studio per ostacolare l'installazione, la costruzione o il deposito di armi di sterminio di massa o di parti di essi sul territorio comunale, stabilisce la costituzione di un centro di iniziativa per la pace con il compito di predisporre un programma per lo studio e la soluzione dei problemi relativi ad una riconversione delle industrie che producono armi di sterminio di massa, guardando i livelli occupazionali, e di dar vita ad un incontro delle città gemellate e ad un convegno sui problemi di pace internazionale. Infine il consiglio comunale di Firenze si rivolge in invito a tutti gli scienziati e a tutti gli operatori progettuali collegati alla produzione di armi.

Il primo luglio Eugenio Garin nella sua inaugurale dell'anno della cultura aveva detto: «Quella di Firenze è una vocazione antica: mediare, farsi ponte tra passato e avvenire, farsi tramite tra popoli e dottrine; mostrare come la consapevolezza storica esalti e non soffochi la creatività; come l'uguaglianza si iscriva sulle differenze; come l'incontro e la pace scaturiscano dalla lotta; come l'uomo sia il vero fine di ogni azione dell'uomo. E' un messaggio consegnato ai suoi monumenti e alle sue opere dei grandi, mai spento nella sua coscienza».

Mario Fortini

Mentre un latitante si è costituito

Carmen Russo smentisce Melluso scagiona Tortora

NAPOLI — I giudici sono stati ben attenti a non pronunciare mai la parola strip tease. «Ricorda di aver partecipato ad uno spettacolo nel '75 o nel '76 a Tele Alto Milanese con Enzo Tortora?», domanda il presidente della Corte Antonio Rocco. Sul banco dei testimoni Carmen Russo non mostra alcun imbarazzo. «No, perché in quegli anni non lavoravo», risponde sicura. Con Tortora sono stata in tv solo successivamente, a Fortobello. La show-girl del Drive in è stata l'ospite d'onore della ventunesima udienza del processo d'appello alla camorra cutigliana. Chiamata in causa da Gianni Melluso (Tortora presentava gli spogliarelli mandati in onda da una tv privata; ad uno di questi partecipò anche Carmen Russo) è stata invitata a testimoniare in aula dalla difesa del presidente del patto di pace. La sua deposizione è durata appena 10 minuti, un tempo sufficiente per smentire le affermazioni di Gianni «il bello». Carmen Russo ha fatto il suo ingresso nell'aula-bunker di Poggioreale alle 10,15 tra il lampeggiare dei flash. Era accompagnata dal ballerino Paolo Enzo Turchi.



NAPOLI - Carmen Russo durante l'interrogatorio di ieri

Non è solo il caso della spogliarellista del Crazy Horse a mettere in difficoltà la giunta del dc Signorello

L'Estate romana? Terza barricata a destra

Da tempo Roma non subiva tante tensioni nell'assenza più totale degli amministratori che si erano proposti come «nuovi» Critiche sempre più aspre dagli industriali e dai sindacati - E ora anche il Psi comincia a dire: «Forse usciamo dalla giunta»

ROMA — Assessore, ma lei con chi sta: con il Papa o con Signorello? «Io sono credente e praticante: non c'è nemmeno il dubbio della scelta». Minireferendum in punta di sorriso ironico, tra gli esponenti democristiani, ieri mattina negli austeri corridoi del Campidoglio, dove era riunita la giunta comunale. Ecco la conferma delle ennesime difficoltà create al pentapartito romano dal «caso della ballerina del Crazy-Horse»: l'incolpevole Dodo d'Ambrugeo chiamata a spogliarsi sul palco (anche un po' dimesso) di una delle poche manifestazioni aperte dell'Estate romana '86 (paradiso... ora si chiama «vacanze in città», secondo la volontà innovatrice dell'assessore repubblicano Ludovico Gatto). E su questa, che doveva essere la «rivisitazione ironica dello strip-tease» (così l'aveva presentato l'assessore) si sono riversati non solo gli strali del Vaticano ma anche le critiche e le contestazioni delle associazioni delle donne romane e di gran parte del mondo della cultura.

Insomma, la nave che il «Gran temporeggiatore» Nicola Signorello tenta di non far affondare si sta incagliando in ogni genere di scogli: le falle ormai sono molte e, per di più, l'equipaggio litiga furiosamente, tanto che le delibere per l'Estate romana sono state rinviate lasciando «scoperte» anche le manifestazioni già in corso. L'ultima «rissa» sopraccoperta, sotto gli occhi di tutti, è proprio di ieri. Un fuoco incrociato di due membri autorevoli dell'esecutivo nazionale del Psi — Paris Dall'Unto ed Agostino Marianetti — che, tra l'altro, rappresentano le due anime contrapposte dei socialisti romani: «Se la verità è che da mesi fa — affermano — non si concepirà presto e bene, il Psi deve uscire dalla giunta assicurandone

nel caso la governabilità con l'appoggio esterno fino alle elezioni politiche». Ma, ormai, quella che si trascina stancamente in Campidoglio appare sempre più una «verifica di governo» in una città sull'orlo dell'ingovernabilità assoluta. E di pochi giorni fa la protesta più entusiasta che ha paralizzato quasi tutti gli enormi ospedali romani: mentre il fumo dei lacrimogeni invadeva le corsie, nessuno, tra amministratori comunali e regionali, riusciva a trovare il modo di risolvere una rivendicazione sugli straordinari che loro stessi avevano lasciato incancrenire. E lunedì le «barricate» si sono spostate davanti ad un gruppo di case occupate ormai da anni da centinaia di famiglie, mentre l'assessore alla Casa Castucci parlava di «una lite tra privati». E c'è la città sempre più paralizzata dal traffico, mentre l'assessore Palombi propone irrealizzabili strutture fantascientifiche dietro ripartirsi dai tentativi in atto nel suo stesso partito per sostituirlo. E ancora, sono impantanati i venti governi circoscrizionali (in cui è diviso il territorio) ai quali il Campidoglio impedisce di spendere e amministrare, con il risultato che tutti i servizi sociali — dall'assistenza agli anziani ai soggiorni estivi per i ragazzi — quest'anno sono saltati. A dominare tutta la scena, un bilancio che non si riesce nemmeno a formulare ma del quale (la denuncia è del gruppo comunista, conti alla mano) la giunta ha misteriosamente speso già i tre quarti, mentre si rischia addirittura di perdere i primi 25 miliardi stanziati dal governo per «Roma Capitale». Come andare avanti?

Angelo Melone

Sindaci e assessori rischiano multe: non presenterono i consuntivi

Mario Fortini

ROMA — La Corte dei Conti — sezione del controllo sugli Enti locali — ha trasmesso alla procura generale, «per i provvedimenti di competenza», l'elenco delle Province e dei Comuni che al 30 aprile scorso, data di scadenza di un «ultimatum» loro non avevano ancora presentato i conti consuntivi degli anni finanziari 1982, '83, '84 e '85. I loro amministratori potranno ora essere citati davanti alle competenti sezioni giurisdizionali della Corte e condannati ad una pena pecuniaria di importo fino alla metà delle indennità da essi percepite nel citato quadriennio. L'elenco comprende le province di Treviso, Firenze, Latina, L'Aquila, Isernia, Napoli, Salerno, Lecce, Taranto, Catanzaro e Sassari.

Eletta a Napoli la nuova Giunta Non c'è il Psdi

Mario Fortini

NAPOLI — Ancora una giunta minoritaria al Comune di Napoli. La sesta dopo le elezioni del novembre 1983. Dopo lo sfaldamento del pentapartito, risulta composta da Dc, Psi, Pli. La guida ancora una volta Carlo D'Amato, socialista. Terza D'Amato ha scelto positivamente la riserva che aveva posto due settimane fa al momento della rielezione. Contemporaneamente si è proceduto anche all'elezione dei nuovi assessori. I tre posti lasciati liberi da Carlo D'Amato sono andati alla Dc. La nuova amministrazione può contare su 34 voti contro i 41 necessari per la maggioranza. Che si tratti di una situazione transitoria lo ha detto con chiarezza l'on. de Antonio Gava, pronunciandosi apertamente per lo scioglimento anticipato del consiglio.

ROMA — Chiacchierare col calcolatore? Ci siamo abbastanza vicini. Anzi è già possibile, come ha dimostrato ieri la Bm nel suo centro sperimentale all'Eur. Ormai il calcolatore riesce a tradurre sul video e a trascrivere in tempo reale una frase semplicemente dettata dall'operatore attraverso un microfono. Una operazione semplicissima per l'uomo, ma complicatissima per il computer, che deve effettuare decine di migliaia di operazioni di calcolo per frazione di secondo al fine di identificare i singoli fenomeni del linguaggio umano e combinarsi nelle successioni logiche di parole pronunciate dal suo interlocutore. Un problema ancora insoluto è mettere in grado la macchina di capire la pronuncia di chiunque. Il computer capace di comprendere in tempo reale e in modo verbale più ricchi (tremila vocaboli) ha infatti bisogno di «adattarsi» al suo interlocutore.

La macchina «sente» l'uomo e scrive le sue frasi

L'Ibm presenta il suo computer quasi parlante



L'operatore «parla» col nuovo computer

ROMA — Questa mattina al Senato e questo pomeriggio alla Camera il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci risponderà alle interrogazioni e alle interpellanze presentate dal Pci, dalla Sinistra indipendente e dal Pli sull'insegnamento religioso, dopo l'ordinanza del Tar (inapplicata dal ministro) che sospendeva le circolari ministeriali. Ieri, l'interrogazione liberale è stata presentata al Senato con la firma di Malagodi e Bastianini. La richiesta non è da poco: lo slittamento di un anno nell'applicazione di tutte le norme sull'insegnamento religioso a scuola. E questo, dice il Pli, non solo è non tanto per l'ordinanza del Tar del Lazio, ma anche per le obiettive difficoltà che si debbono superare nelle singole scuole per rendere effettivo l'esercizio del diritto di scelta. Diffi-

Religione a scuola, oggi Falcucci in Parlamento

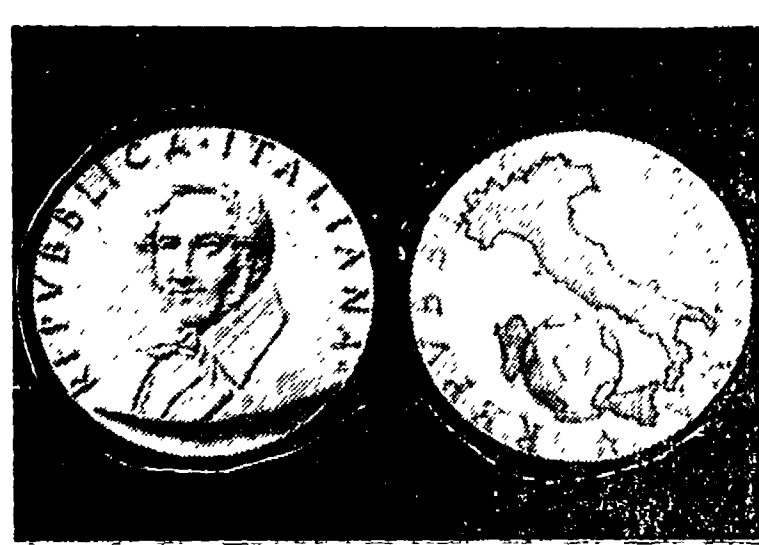
coltà che, peraltro, il ministro ha già negato nel suo ricorso al Consiglio di Stato (il cui pronunciamento dovrebbe avvenire venerdì). «Sono del tutto ipotetiche, per il ministro, le difficoltà che verrebbero dall'utilizzare per nuove attività un «parco insegnanti» che, nelle superiori e nelle medie, non è neppure sufficiente a coprire l'orario scolastico normale (tant'è che vengono assunti ogni anno migliaia di supplenti). Anche la Cgil richiama questo dato di fatto, ricordando che il 40% dei maestri si rifiuta di tenere l'insegnamento religioso. Le circolari — dice la Cgil — «sono inapplicabili, è necessaria una revisione di tutta la materia... e la collocazione fuori orario di questo insegnamento». Intanto, sui contenuti dell'insegnamento della religione cattolica, sono intervenuti ieri i dirigenti del Movimento popolare, bracc-

Molise, Pci e Psi occupano la sede della Regione

CAMPOBASSO — Da ieri mattina i consiglieri regionali del Pci e del Psi occupano la sede della Regione Molise perché la Dc, che pure ha la maggioranza assoluta, ha impedito ancora una volta la riunione del consiglio regionale, facendo mancare il numero legale. Il «caso Molise», in effetti, sta diventando sempre più eclatante: una giunta regionale formata da Dc e Psdi e una maggioranza a cui si aggregano anche Pri e Pli non riescono, infatti, ad assumere alcuna iniziativa e neppure a portare avanti l'ordinaria amministrazione. Da mesi, così, tutto è bloccato. Non solo la vita legislativa e politica della regione, ma anche quella degli enti che da essa dipendono. In un documento del suo comitato esecutivo, Md sostiene che il Csm — «garante della indipendenza dei magistrati e del corretto funzionamento dell'amministrazione della giustizia» — estenda alla Cassazione la normativa già in vigore per gli altri uffici giudiziari. Md si richiama ad una risoluzione del Csm in tal senso, approvata il 29 ottobre dell'anno scorso e fa osservare che finora l'attuazione del dettato costituzionale in materia che riguarda i criteri vincolanti di formazione dei collegi e di assegnazione degli «affari», si è di fatto fermata alle soglie della Suprema Corte.

Cassazione: Md chiede criteri obiettivi su giudici e collegi

ROMA — Il bicentenario della nascita di Alessandro Manzoni ed il «Mundial» di calcio messicano saranno celebrati in Italia con la coniazione di due monete da 500 lire d'argento. La moneta dedicata a Manzoni riprodurrà, sul diritto, un ritratto dell'autore dei «Promessi sposi», e sul rovescio, la treccia che nelle illustrazioni del romanzo regge l'acconciatura di Lucia. La moneta d'argento dedicata invece al campionato mondiale di calcio del Messico raffigurerà, sul diritto, lo «stivale» italiano affiancato da un pallone e, sul rovescio, un pallone al centro del quale è riprodotta la «Pietra del sole» conservata nel museo di Città del Messico.



Monete da 500 lire per Manzoni e il Mundial

ROMA — Il senatore Giuseppe Averardi, direttore della rivista del Psdi «Ragionamenti», e Lorenzo Focolari, direttore de «l'Umanità», quotidiano dello stesso partito, sono stati ieri condannati a cinquecentomila lire di multa e a una provvisoria di cinque milioni per diffamazione a mezzo stampa, dalla 8ª sezione penale del Tribunale di Roma. Gli organi di stampa socialdemocratici avevano pubblicato, nel 1982, con la firma di Costantino Belluscio (per il quale non è stata concessa l'autorizzazione a procedere) articoli contro «Magistratura democratica», che — secondo Belluscio — avrebbe rappresentato un retroterra ideologico del terrorismo. Di qui il processo e la condanna.

Condannati i responsabili delle pubblicazioni del Psdi

Il Pci incontra artigiani e commercianti per gli sfratti

ROMA — Per esaminare i contenuti del decreto legge che (da stamane è in discussione nelle commissioni Lavori Pubblici e Giustizia al Senato) ha sospeso di nove mesi gli sfratti per artigiani, commercianti e uffici e di un anno per gli alberghi e le pensioni, si è tenuto un incontro ieri tra i senatori del Pci e i dirigenti delle categorie interessate. Erano presenti dirigenti di Concommercio, Confesercenti, Assoturismo, Cna e sindacati autonomi degli artigiani. Per il Pci i senatori Libertini, Polastrelli, Lotti, Giustinelli, Felicetti e Baiardi. Subito dopo, il Pci si è incontrato con i dirigenti dei sindacati inquilini Sunia, Sicut e Uniat e di Cgil, Cisl e Uil i quali hanno sollecitato che nel decreto venga inclusa anche la sospensione attraverso una vera e propria graduazione degli sfratti per gli usi abitativi le cui sentenze esecutive sono più di 300.000.

Stasera tribuna sulla crisi Anche «L'Espresso» si ritira

ROMA — Mentre prosegue la polemica, la Rai annuncia per stasera (ore 21,40 - Rai1) la seconda tribuna sulla crisi, del ciclo programmato dalla commissione di vigilanza. Tre giornalisti interverranno i rappresentanti di tutti i partiti. Come è noto, l'altro ieri il direttore di «Repubblica», Scalfari, ha annunciato che i suoi giornalisti non parteciperanno più alle tribune. Ieri analogo decisione è stata comunicata dalla direzione de «L'Espresso» e dai quotidiani locali dello stesso gruppo editoriale.

Giuseppe Morello confermato presidente dell'Ordine giornalisti

ROMA — Si è insediato a Roma il nuovo Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti che ha confermato alla presidenza Giuseppe Morello, eletto a Roma; alla vicepresidenza Gianni Campi di Bologna.

Il partito

Amministratori comunisti
Gli amministratori comunisti che parteciperanno all'Assemblea nazionale della Federtrasporti, sono invitati a partecipare alla riunione che si terrà alle ore 19,30 di oggi, presso la Direzione del Partito.

Manifestazioni
OGGI — L. Lama, Brescia; A. Rubbi, Napoli; R. Misiti, Pescara; F. Vitelli, Livorno.
DOMANI — A. Bassolino, Genova; G.F. Borghini, Brescia; L. Lama, Forlì; F. Mussi, Ferrara; A. Reichlin, Napoli.

Convocazioni
I senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA ogni 9 luglio a partire dall'inizio della seduta (ore 17).
Il Comitato direttivo del gruppo dei senatori comunisti è convocato per giovedì 10 luglio alle ore 16.
I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di domani, giovedì 10 luglio, fin dal mattino.
Il Comitato direttivo del gruppo dei deputati comunisti è convocato per oggi 9 luglio alle ore 11.

Commissione culturale
Venerdì 11 luglio si riunirà presso la Direzione alle ore 10,30 (e non alle 11,30 come in precedenza comunicata) la Commissione culturale nazionale con la partecipazione dei responsabili culturali del Pci nelle Regioni e nelle principali federazioni. Si discuterà sulle linee di orientamento del programma di lavoro della Commissione, in rapporto all'evoluzione della situazione italiana dopo il XVII Congresso. Terrà la relazione introduttiva Giuseppe Chiarante.

ROMA — Sabato 12 luglio, presso la Direzione del partito, con inizio alle ore 9,30 si terrà una giornata di studio sul tema «Orientamenti nell'area cristiana e cattolica e iniziative sulla questione religiosa». Terrà la relazione Carlo Cardia, responsabile presso la Commissione culturale per le questioni e le istituzioni religiose. Concluderà Giuseppe Chiarante, della segreteria del partito. Sono invitati i responsabili culturali del Pci nelle regioni e nelle principali federazioni, nonché un gruppo di compagni particolarmente impegnati su questo tema.

Estrazioni sottoscrizione La Spezia
La Federazione provinciale del Pci di La Spezia comunica: 15 numeri della sottoscrizione a premi estratti il 6 luglio scorso: 1) serie C n. 2566; 2) serie B n. 1747; 3) serie M n. 2549; 4) serie G n. 807; 5) serie D n. 474; 6) serie I n. 263; 7) serie N n. 180; 8) serie L n. 117; 9) serie L n. 2473; 10) serie G n. 2282; 11) serie I n. 1576; 12) serie G n. 481; 13) serie C n. 733; 14) serie H n. 1946; 15) serie C n. 2148.

Corso ad Albina
Dal 14 luglio al 14 agosto, presso l'Istituto di studi comunisti «Mario Alicata» di Albina, si svolgerà un corso per dirigenti provinciali della Fgci. Il programma verrà sviluppato attorno a queste linee: a) quale cultura e quale politica per la pace oggi; b) aspetti teorici del movimento operaio nell'Europa occidentale; c) momenti della storia d'Italia. Le federazioni sono invitate a comunicare i nominativi dei partecipanti al più presto.